

Orsoni dai sindaci "amici" per la Città metropolitana

Blitz del primo cittadino di Venezia ieri a Portogruaro con il collega Bertoncello
«Ho incontrato chi ha sempre creduto in questa scelta». Centrodestra critico

▶ PORTOGUARO

«Blitz» del sindaco di Venezia Giorgio Orsoni nel Veneto orientale, al ristorante Alla Botte di Portogruaro, dove ha voluto incontrare i sindaci o comunque gli assessori fedeli del centrosinistra per discutere della nuova Città Metropolitana. Esclusi i primi cittadini del centrodestra, offesi per non essere stati invitati.

Il sindaco di Venezia e quello di Portogruaro, Antonio Bertoncello, che ha organizzato l'incontro, si difendono sostenendo che altri colloqui seguiranno da qui alle prossime settimane e comunque era aperta a coloro che sostengono maggiormente le istanze del nuovo soggetto istituzionale. In un incontro successivo, hanno preso parte anche le categorie economiche, tra cui il padrone di casa, cioè il titolare del ristorante, Massimo Zanon, presidente regionale di Ascom Commercio. Quello tra Giorgio Orsoni e i sindaci della provincia di Venezia è stato un pranzo di lavoro. Al tavolo della discussione, tra una portata



Giorgio Orsoni ieri a Portogruaro con il sindaco Bertoncello (foto Gavagnin)

e l'altra annaffiate da ottimo vino bianco doc, si è discusso dei vantaggi e delle opportunità della Città Metropolitana. «La Città Metropolitana è già nata, non farò il sindaco metropolitano dal 1 gennaio 2015. Lo sono già», ha spiegato Giorgio Orsoni, «da quando cioè c'è stata la pubblicazione della legge istitutiva sulla Gazzetta Ufficiale. Era giusto incontrare i sin-

daci del territorio per guardarci negli occhi e capire come fare squadra da qui ai prossimi mesi. È stato un incontro positivo, utilissimo per organizzare il lavoro».

Mancavano però i sindaci di centrodestra. «Guardi», taglia corto il sindaco di Venezia, «a Portogruaro ho incontrato quei sindaci che hanno creduto fortemente alla Città Metro-

politana. Era giusto iniziare il dialogo con loro».

Antonio Bertoncello si è espresso sulla stessa lunghezza d'onda di Giorgio Orsoni. «Sono molto contento dell'incontro organizzato Alla Botte», ha riferito Bertoncello, «peccato per chi non c'era? Mah. Ho organizzato io questo incontro. Era giusto confrontarsi prima con i soggetti invitati che hanno sempre creduto nella Città Metropolitana». È stato proprio Bertoncello a presentare Giorgio Orsoni alle categorie economiche, in un incontro partecipato. **Saputo del "blitz" di Orsoni in riva al Lemene, il centrodestra è insorto.** Critico Giacomo Gasparotto, attuale sindaco di Gruaro e vivace contestatore della Città Metropolitana, visto che resta pro tempore assessore provinciale all'edilizia scolastica della provincia di Venezia. «Ritengo non sia stato corretto organizzare questo incontro senza di noi», ha detto Gasparotto, «la Città Metropolitana coinvolge tutti. Non solo una parte».

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGUARO

L'Arco del Fondaco torna in centro città

▶ PORTOGUARO

Sono cominciati i lavori di posizionamento dell'Arco del Fondaco, uno dei simboli della città del Lemene che verrà collocato di fronte a Villa Martinelli, in borgo Sant'Agnese. Dopo anni di dibattiti e consultazioni con gli enti preposti l'arco "dei Todeschi" tornerà quindi in centro città, in prossimità del Lemene, con cui si è rapportato per secoli.

Nella Fiera di Sant'Andrea del 2013 la mostra dedicata al monumento è stata molto partecipata, e si può dire abbia fatto da ultimo atto della discussione che ha animato per oltre due decenni il tema della ricollocazione dell'opera.

Diverse furono le ipotesi di ricollocazione dell'Arco del Fondaco: si parlò di piazza Dogana, piazzetta Cesca e anche della sua ricollocazione originaria, in via Fondaco. Si era pensato anche di collocarlo in viale Pordenone, sulla grande rotatoria nuova di San Nicolò, ma sarebbe stato sovrastato dalla nuova tangenziale. Per diversi motivi erano tutte ipotesi di collocazione non percorribili. Un esempio su tutti riguardava il ritorno al sito originario, all'angolo dell'ex Scardellato, ma l'esito del posizionamento dipendeva dal raggiungimento di



Il cantiere con l'Arco del Fondaco

un accordo tra pubblico e privato. Quell'accordo tuttavia svanì e non se ne fece nulla. Fino alla soluzione di oggi, giunta grazie al dibattito cittadino; prima sulle strade, poi in consiglio comunale attraverso il lavoro delle commissioni. «Ottenuto il parere della Soprintendenza abbiamo optato per la consultazione con la popolazione. Una decisione la dovevamo prendere. Ci auguriamo», nota il sindaco Bertoncello, «che i cittadini comprendano lo spirito che ci ha animato: quello di restituire alla città un manufatto così importante togliendolo dallo stato di abbandono». (r.p.)

IN BREVE

PORTOGUARO Incidente in viale Trieste

Incidente spettacolare ieri pomeriggio alle 17 in viale Trieste al confine col comune di Fossalta. Si sono scontrate una Lancia Musa con a bordo una mamma e due bambini, e una Fiat Punto al cui volante c'era una ragazza di Villotta di Chions. La Musa è stata capotulata nel fosso. 14 contusi hanno fatto ricorso alle cure mediche nel locale pronto soccorso.

GRUARO Autocisterna travolge una Golf

Incidente in Friuli nella vicina Sesto al Reghena, bloccata la strada per Gaii. E' accaduto ieri mattina alle 10.30 quando un'autocisterna ha travolto una Golf. Ferita una signora di 74 anni ricoverata in gravi condizioni a Udine.

PORTOGUARO Messa di Pasqua con l'orchestra

L'Orchestra Lorenzo da Ponte accompagnerà la messa di Pasqua che verrà celebrata domani alle 18.30 in Duomo dal vescovo della diocesi di Concordia Pordenone, monsignor Giuseppe Pellegrini. Seguirà un concerto.

PORTOGUARO Vanno alla Via Crucis Sparite due biciclette

Vanno a pregare alla Via Crucis del Venerdì Santo. Nel frattempo i ladri rubano loro la bicicletta. Brutta sorpresa per due fedeli che hanno preso parte alla celebrazione religiosa a Summaga.

CONCORDIA. 45ENNE NEI GUAI

Usa l'automobile sequestrata e viaggia senza assicurazione

▶ CONCORDIA

Era custode giudiziario della sua automobile, posta a suo tempo sotto sequestro perché fermato e scoperto mentre circolava privo del tagliando obbligatorio dell'assicurazione. Ma evidentemente non si ricordava dei suoi "obblighi" dei confronti della giustizia ed è stato sorpreso, sempre al volante della stessa auto, sempre privo di assicurazione.

Ora, però, il provvedimento è stato più severo e per l'automobilista è scattata la denuncia penale.

Protagonista della vicenda è un 45enne di Concordia Saggittaria, F.B., che l'altra sera

era stato fermato dalla polizia stradale di Spilimbergo per un controllo a San Vito al Tagliamento.

Era emerso che circolava con l'auto posta sotto sequestro per l'assicurazione scaduta. L'auto, peraltro, gli era stata data in custodia e non avrebbe dovuto muoverla dal garage. «Mi serviva per un'urgenza», si è giustificato con gli agenti della Stradale. Nonostante fosse ancora priva di copertura assicurativa.

Pertanto l'uomo è stato denunciato alla Procura per circolazione senza assicurazione, ma anche per violazione di sigilli e per omessa custodia.

ANNONE AL VOTO. LISTA "INSIEME PER IL PAESE"

Ada Toffolon si candida a sindaco

▶ ANNONE

La lista "Insieme per il paese" scioglie le riserve e presenta il suo candidato sindaco, il cui nome circolava ormai da mesi: è quello di Ada Toffolon, insegnante di lettere all'Itis di Motta di Livenza ed ex presidente della Croce Bianca.

«Siamo una lista civica», dichiara Ada Toffolon, «formata da persone con sensibilità politiche differenti, che si mettono insieme al servizio della comunità, unite dalla volontà di ascoltare i cittadini e di coinvolgerli nella gestione del bene comune, al di là degli schieramenti partitici. Proponiamo diversi candida-

ti giovani, nuovi ma ben preparati, in grado di assumersi responsabilità amministrative. Presentiamo, inoltre, persone che, attraverso il gruppo consiliare comunale uscente, hanno sostenuto un'opposizione critica, seria e costruttiva, basata su proposte e contenuti e non su posizioni preconcette o su personalismi».

Ada Toffolon lancia così la sua candidatura ad una settimana esatta dal termine ultimo per la presentazione ufficiale delle liste. Toffolon dovrà scontrarsi molto probabilmente con l'ex sindaco Elio Verona, il quale però non ha ancora ufficializzato la sua discesa in campo. (c.st.)

SAN MICHELE. NEL PARCO DI UDINE DOVE FU ASSASSINATA

Mille in corsa per Silvia Gobbato

Iniziativa a Pasquetta per ricordare la ragazza uccisa a settembre

▶ SAN MICHELE

Una corsa in memoria di Silvia Gobbato (nella foto), la praticante avvocato di San Michele barbaramente uccisa a Udine da uno squilibrato.

Lunedì di Pasquetta, al parco del Cormôr di Udine, dove il 17 settembre scorso si consumò l'orribile delitto, si terrà la corsa podistica "Cormorana", giunta ormai alla sua sedicesima edizione e il Gruppo marciatori udinesi (Uoei), quest'anno, ha scelto di dedicarla a lei, Silvia Gobbato, la giovane avvocatessa assalita e uccisa mentre faceva jogging lungo l'Ippovia del Cormôr, lo scorso 17 settembre. A distan-



za di qualche mese, il ricordo di Silvia, in particolare lungo questi sentieri, è ancora vivo e chiunque ripercorre l'ippovia e le stradine del parco non può dimenticare quel tragico fatto che ha scosso profondamente Udine e il Veneto. Anche da San Michele giungerà una delegazione a Udine per commemorare la ragazza. «Grazie per questa iniziativa, per la vostra solidarietà e per tutto quello che fate per ricordarla», sono state le

parole della mamma di Silvia, Cinzia, che assieme al marito Adriano e al figlio Paolo erano presenti all'incontro di presentazione dell'iniziativa, e hanno accolto l'invito a partecipare alla corsa di Pasquetta in memoria della figlia. La Cormorana si divide in tre percorsi: 7 chilometri per chi partecipa con la famiglia e di 13 e 21 chilometri per i più allenati.

La corsa, che l'anno scorso ha raggiunto 1.029 iscritti, si svolge lungo l'ippovia e i sentieri limitrofi e toccherà i comuni di Udine, Tavagnacco e Pagnacco. La partenza è dalle 8 alle 10 e alle 11.30 sarà premiato il gruppo col numero più alto di donne. (r.p.)

"Gruppo per il Cambiamento" Oggi congresso a Portogruaro

▶ PORTOGUARO

Oggi alle 16 è in programma in Villa Comunale il primo congresso provinciale del Gruppo per il Cambiamento. Si tratta di un'importante costola di Forza Italia, nata quando ancora c'era il Pdl.

Il fondatore è il capogruppo di Fi in consiglio comunale Pietro Rambuschi. Per il battesimo provinciale del Gpc arrivano due invitati d'eccezione. Si tratta di Marco Marin, oro e argento nella sciabola alle Olimpiadi ma soprattutto coordinatore regionale di Forza Italia; ed è attesa anche la presenza di Elisabetta Gardini, la capolista

di Forza Italia alle prossime elezioni Europee del 25 maggio. Nel corso degli ultimi mesi Pietro Rambuschi da Portogruaro ha allargato il Gruppo per il Cambiamento a tal punto che ogni comune della provincia di Venezia ha un proprio referente. Si tratta di segretari locali che hanno già un ruolo in Forza Italia. Il Gpc di Portogruaro conta il maggior numero di iscritti e anche nelle ultime settimane è riuscito a fare proseliti, avviando molti giovani alla politica. Tra gli argomenti di dibattito, oltre alle prossime Europee ci sono anche le elezioni Amministrative che si terranno sempre il 25 maggio. (r.p.)



Ada Toffolon candidata ad Annone